

PISTA NERA

Rischia di essere bloccata l'istruttoria su Rauti

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

STATALI

Le Confederazioni contro gli aumenti ai superburocrati

A pag. 4

BERLINGUER RIBADISCE DAVANTI ALLA STAMPA ESTERA LA SFIDA DEI COMUNISTI ALLA DC

UN'AVANZATA DEL PCI NECESSARIA AL PAESE

per dar forza ai lavoratori, spezzare i disegni autoritari e per aprire la strada a una profonda svolta democratica

La gravità delle affermazioni di Forlani su un nuovo ricorso alle urne se la DC venisse sconfitta - La posizione dei comunisti italiani sulla tragica morte di Sallustro - Una vera stabilità democratica si raggiunge solo realizzando profonde riforme economiche e sociali e dando al Paese una nuova direzione politica - Vivace dialogo coi giornalisti italiani e stranieri

Il segretario generale del PCI, compagno Enrico Berlinguer, si è incontrato ieri mattina con i giornalisti stranieri ed italiani nella sala dell'Associazione della stampa estera, in via della Mercede. Ribadendo le ragioni della sfida che i comunisti italiani hanno rivolto alla DC in vista del 7 maggio, egli ha indicato anzitutto i tre motivi fondamentali che rendono necessaria una avanzata comunista nelle prossime elezioni politiche.

Berlinguer ha cominciato richiamandosi alla tragica morte del direttore della FIAT argentina, Sallustro, che ha suscitato emozione profonda nell'opinione pubblica, esprimendo il cordoglio dei comunisti italiani ai familiari dello scomparso. Ha rilevato quindi che le circostanze della morte di Sallustro sono ancora oscure, ma che emerge comunque una responsabilità del governo argentino per il suo comportamento in questa vicenda e soprattutto per il rifiuto e per gli ostacoli che ha frapposto ad una trattativa che avrebbe potuto forse condurre a salvare la vita del dirigente della FIAT. Egli ha poi dichiarato che i comunisti condividono le posizioni espresse dai tre sindacati dei metalmeccanici italiani, Snam, Solidari e la DC, dopo avere ricordato che la DC e il PCI sono i protagonisti principali di questa battaglia politica, ha illustrato ancora una volta il senso della sfida rivolta dai comunisti ai dirigenti della DC sulla base dei sette punti che il PCI considera pregiudiziali ad ogni questione di programma e di schieramento politico.

(Segue a pagina 11)

DOMANI SULL'UNITA'

« Appello alle donne » della Direzione del PCI

PARTITO E F.G.C.I. PREPARANO UNA DIFUSIONE SPECIALE

Riferendosi alla campagna elettorale in corso, il segretario generale del PCI, dopo avere ricordato che la DC e il PCI sono i protagonisti principali di questa battaglia politica, ha illustrato ancora una volta il senso della sfida rivolta dai comunisti ai dirigenti della DC sulla base dei sette punti che il PCI considera pregiudiziali ad ogni questione di programma e di schieramento politico. Dopo avere rilevato che i dirigenti dc non hanno ancora dato una risposta alle precise questioni poste dal PCI, Berlinguer ha ricordato che un giornale di Bologna ha attribuito all'on. Forlani dichiarazioni secondo le quali — nel caso in cui le elezioni del 7 maggio dessero un risultato ritenuto insoddisfatto dalla DC — la DC stessa non escluderebbe un secondo ricorso alle elezioni, e affinché — così afferma il giornale bolognese — l'« elettorato si ravveda e dia il suo ultimo e definitivo giudizio sulle sorti della democrazia in Italia ». Non sappiamo — ha detto il segretario del PCI — se il segretario della DC, che anela a presentare il suo partito come garante della normalità democratica, abbia davvero potuto fare una affermazione di tale gravità. Se così fosse, sarebbe questo il segno di una concezione di chiara marca integralistica, oltre che una manifestazione di disprezzo verso la sovranità popolare. Desidero a questo proposito ricordare, tra l'altro, che le elezioni a ripetizione, come le crisi di governo a ripetizione, sono state una delle strade attraverso cui, in diversi paesi europei, è passato l'affossamento del regime democratico.

Berlinguer ha quindi riassunto i motivi che rendono necessaria una avanzata elettorale del PCI. In primo luogo — egli ha detto — di fronte ai pericoli di varia natura che possono presentarsi per il regime democratico, la forza del PCI rappresenta la più solida garanzia contro i fascisti, contro i tentativi autoritari da chiunque perseguiti e contro ogni prospettiva di involuzione a destra. In secondo luogo — ha proseguito Berlinguer — l'avanzata comunista darebbe maggior forza ai lavoratori ed ai loro movimenti rivendicativi e di riforma, e nello stesso tempo darebbe più coraggio, e coerenza alle forze popo-



NUOVA DELHI — Lo sdegno e la protesta contro l'intensificazione dei bombardamenti aerei americani nel Vietnam e contro le minacce di una nuova ed ulteriore scataletta dell'aggressione USA, sono stati espressi ieri dal popolo indiano con una grande manifestazione che si è svolta sotto l'ambasciata di Washington a Nuova Delhi.

Altre centinaia di miliardi trasferiti all'estero

IL DENARO FACILE AGLI SPECULATORI FAVORISCE LE « FUGHE » DEI CAPITALI

La riduzione del tasso di sconto non è stata seguita da misure tese a facilitare il finanziamento delle piccole imprese - Come vengono utilizzati i 550 miliardi versati alle Partecipazioni statali - L'aumento del potere d'acquisto delle masse popolari rimane la condizione della ripresa economica

La riduzione del tasso di sconto al 4% e le altre misure di espansione del credito, non accompagnate da misure specifiche capaci di sollecitare lo sviluppo produttivo e le occupazioni, stanno agendo negativamente in due direzioni: aumento della speculazione finanziaria e delle spinte alla esportazione dei capitali. La maggiore facilità di credito, essendo limitata ai grandi e medi operatori speculativi, è stata adoperata ad esempio per comprare a credito titoli azionari od obbligazionari nell'attesa di un ulteriore rialzo futuro; l'agevolazione però non raggiunge la piccola impresa, che trova le difficoltà e l'interesse strozzi-

nesco di sempre quando chiede credito. Le quotazioni della Borsa valori sono salite del 7%, nei tre giorni di effimero boom seguito alle dichiarazioni e decisioni del ministro Colombo, nelle quali la promessa di ulteriori privilegi sui profitti — passaggio all'anonimato e abolizione dell'account per la imposta — appare strettamente funzionale con la riduzione del costo del denaro per gruppi privilegiati: gli speculatori finanziari, infatti, utilizzano più credito in vista di futuri, grossi rialzi e dello aumento dei profitti. Tutto questo non ha niente a che vedere con la rimozione di ostacoli alla ripresa

economica poiché nel campo stesso del credito le attività veramente escluse — le piccole imprese, cui il finanziamento costa fino al doppio delle grandi — possono essere agevolate soltanto con la riduzione dei tassi d'interesse specifici: quelli che ogni singolo banca applica ai richiedenti. Il ministro del Tesoro, anziché rinnovare il « cartello » delle 14 maggiori banche nazionali, che scade il 30 aprile, può dare la direttiva alle banche pubbliche e d'interesse nazionale di applicare alle piccole imprese tassi d'interesse uniformi, non discriminati (e quindi resi pubblici) e in ogni caso non superiori alla media nazionale. Il che si rifiuta di fare.

Napoli: contro gli studenti dure cariche della polizia

La brutale aggressione ieri mattina a Fuorigrotta - Otto giovani feriti, di cui uno colpito da un lacrimogeno al ventre, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale - Venissero studenti sono stati arrestati e numerosi altri fermati - Passanti coinvolti negli scontri, che sono durati alcune ore. L'aggressione era stata accuratamente preordinata con ingenti schieramenti di polizia

Dai confadini un volo per rinnovare le campagne

Per la prossima legislatura presentata dall'Alleanza precise proposte - Le riforme in agricoltura sono condizione per un diverso sviluppo economico e sociale delintero Paese - Ribadito il ruolo primario delle Regioni, l'esigenza della programmazione democratica e di una nuova politica comunitaria. La lotta per difendere la legge sull'affitto - Ferma richiesta di aumentare le pensioni e di garantire la parità assistenziale

Quando la regia, a più riprese, ce lo ha mostrato per intero, lo abbiamo visto con le gambe allungate sotto la tavola, come un pianista che preme i pedali del suo strumento. Voi tutti sapete in che modo l'on. Ferri è stato estromesso dalla segreteria del PSDI. Ebbene è poiché, come è stato detto, la natura imita l'arte, quest'uomo ci ricorda, ora, un romanzo che molti anni fa si vendeva nelle edicole e che si intitolava: « Scacciata la sera delle nozze ». Eppure qualcosa ancora rimane, in Ferri, degli antichi fasti gastronomici. Anche se adesso spinto dalla mortificazione, mangia in bianco, la sua oratoria è tuttora una oratoria da osobuco: ruota al centro, croccante e vuota come una « crescentina ». La tentazione di considerare la tavola come un deciso è sempre viva in lui.

OGGI

in bianco

SE E' VERO che il dolore — come amano dire le persone felici — nobilita, occorre riconoscere che il socialdemocratico on. Mauro Ferri, quale ci è apparso lunedì sera in « Tribuna elettorale » a polemizzare col comunista sen. Paolo Bufalini (moderatore De Luca), appare ingenuità. Ebbene è poiché, come è stato detto, la natura imita l'arte, quest'uomo ci ricorda, ora, un romanzo che molti anni fa si vendeva nelle edicole e che si intitolava: « Scacciata la sera delle nozze ». Eppure qualcosa ancora rimane, in Ferri, degli antichi fasti gastronomici. Anche se adesso spinto dalla mortificazione, mangia in bianco, la sua oratoria è tuttora una oratoria da osobuco: ruota al centro, croccante e vuota come una « crescentina ». La tentazione di considerare la tavola come un deciso è sempre viva in lui.

L'altro ieri sera a un certo punto ha alzato un foglio di appunti: abbiamo pensato che volesse infilzarci nel colletto come un tovagliolo, invece era per uscire in questa inopinata affermazione: « Il senatore Bufalini, seguendo i consueti schemi della propaganda comunista, ha riproposto il problema del modello di sviluppo capitalistico o della soluzione socialista. Noi socialisti democratici non siamo i difensori del capitalismo di vecchia concezione... ». Ecco i socialdemocratici: sono arrivati al punto di sorprendersi che un comunista proponga « la soluzione socialista », e loro, per quanto li riguarda, dichiarano fieramente di non essere i difensori « del capitalismo di vecchia concezione », che non è più diffuso neppure dal senatore Pella, aquilone.

VIETNAM

Colossale concentramento di navi e aerei americani

Washington punta su una nuova intensificazione della guerra - Le forze di liberazione premono su Quang Tri, Huè e Kontum ed assiedono An Loc - Solidarietà dell'URSS e della RDT - « Nuova Cina » condanna i bombardamenti USA

Firenze: grande manifestazione di giovani per il Vietnam

FIRENZE, 11. Una grande manifestazione di sostegno alla lotta del popolo vietnamita si è svolta stasera a Firenze in piazza Dalmazia, nel corso della quale ha parlato il segretario nazionale della FGCI, Gianfranco Borghini. La manifestazione è stata aperta dai compagni Giovanni Bacardi, assistente universitario della facoltà di Architettura, e Fulvia Massini, appaleari della Confi, entrambi candidati del PCI alla Camera. Borghini ha sottolineato la larga mobilitazione della gioventù italiana attorno alla eroica resistenza del popolo vietnamita.

SAIGON, 11. Otto navi da guerra americane e la portaerei «Midway» hanno lasciato oggi le acque della California « per ignota destinazione » vale a dire per le acque del Vietnam. Sulla costa atlantica, in Florida, la portaerei « Saratoga » sta imbarcando bombe per i suoi aerei, e partirà fra pochi giorni per la stessa « ignota destinazione » accompagnata da un incrociatore e da due cacciatorpediniere. L'incrociatore lanciamissili « Columbus » è stato posto in stato d'allarme, e starebbe anch'esso per salpare per il Vietnam insieme con altre unità minori. Così saranno sei le portaerei in azione contro il Vietnam. Un'altra squadriglia di B-52, composta da una ventina di apparecchi, ha già riacquisito l'ordine di partire per le basi di Thailandia, il che farà salire ad almeno 110 gli apparecchi di questo tipo utilizzabili contro il Vietnam (con una capacità di lancio di 3.300 tonnellate di bombe, se venissero impiegati contemporaneamente). Parecchie altre squadriglie dell'aviazione tattica sono state già inviate in Vietnam, o stanno per esserlo, nel Vietnam.

tro di Saigon, un gruppo di partigiani riusciva intanto a far saltare in aria un grande deposito di munizioni, con una serie di esplosioni che hanno scosso tutta la città. Sugli altipiani centrali, dove i B-52 si sono particolarmente accaniti negli ultimi mesi, e con accresciuta violenza negli ultimi giorni, le forze di liberazione hanno attaccato coi mortai l'aeroporto di Kontum; 25 soldati di Saigon sono rimasti uccisi, e altri 20 feriti. Contemporaneamente, sulla strada che collega la costa a Pleiku, altre forze di liberazione coglievano in una imboscata una colonna corazzata di Saigon, dando vita ad una battaglia che è durata cinque ore. Il bilancio di questa battaglia

(Segue in ultima pagina)

Interrogativi sulla tragica sparatoria

Sallustro poteva essere salvato

L'attacco frontale dei militari gettò forse nel panico i rapitori e dettò loro la disperata decisione - Catturata una donna che era con i guerriglieri - Entrano in funzione i tribunali militari speciali - Solenni funerali della vittima - Un messaggio di Paolo VI alla vedova



BUENOS AIRES — La villa dove è stato trovato ucciso Oberdan Sallustro viene pianonata da poliziotti, in divisa e in borghese armati di mitra

BUENOS AIRES, 11. Una grande folla (valutata dalla polizia sulle trentamila persone circa) ha partecipato ai funerali di Oberdan Sallustro, partendo dalla Chiesa di Nostra Signora degli Emigranti, nel famoso quartiere della « Boca ». Sei anni fa, l'industriale aveva partecipato alla posa della prima pietra del tempio. Durante tutta la notte, migliaia di persone (fra cui il presidente Lanusse) avevano reso omaggio alla salma. Il rito funebre è stato celebrato, in forma solenne, dal cardinale Antonio Caggiano, presenti i

familiari dell'ucciso, l'ambasciatore d'Italia De Regge, alti funzionari argentini, il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, appena giunto in aereo dall'Italia, il presidente della FIAT-Concord Aurelio Peccei. La Messa è terminata poco dopo le 16.15 e subito ha cominciato a formarsi un lungo corteo che attraversando il centro di Buenos Aires e passando davanti alla Casa Rosada, sede del governo, ha accompagnato il feretro al cimitero di Olivos, una delle

(Segue in ultima pagina)

